MADAPROJECTS AMPLIA I PROGETTI DI COTTURA EFFICIENTE NELL'ISOLA, PUNTANDO SU PRODUZIONE E COMPETENZE LOCALI

Fornelli contro le emissioni nocive

Ambiente e lavoro in Madagascar

In molte aree del mondo, preparare un pasto significa ancora bruciare legna su fuochi aperti o fornelli poco efficienti. Una pratica che richiede molto combustibile, può rendere meno sicuri gli ambienti domestici e contribuisce alla pressione sulle foreste e alle emissioni climalteranti. Rendere la cottura più efficiente può dunque migliorare la vita quotidiana e ridurre l'impatto ambientale. È questa la direzione seguita da Madaprojects Srl Società Benefit, realtà che sviluppa e implementa progetti di carbon offsetting nei Paesi in via di sviluppo. Tra le sue attività ci sono iniziative per diffondere fornelli migliorati, con particolare attenzione al Madagascar. «Siamo tra i principali sviluppatori di progetti di questo tipo», spiega Davide Bertapelle, co-founder e climate project manager di Madaprojects. I metodi tradizionali costringono spesso le famiglie a procurarsi grandi quantità di combustibile e a cucinare in condizioni meno sicure. Inoltre, il consumo di legna può favorire la deforestazione, mentre i sistemi inefficienti aumentano i gas serra rilasciati nell'atmosfera.



ENERGIA SOSTENIBILE

Madaprojects opera in questo ambito dal 2022, con una struttura che combina progettazione, cooperazione e produzione locale. Per potenziare la capacità di implementazione sul territorio malgascio, nel 2025 è stata fondata Madastove, nuova società locale destinata a rafforzare la capacità produttiva. Le iniziative si svolgono nella regione di Tulear e sono due: "Angovo Maharitra", avviata nel 2022 e traducibile come "energia sostenibile", e "Masaka", partita nel 2023, cioè "cucinato". Entrambe promuovono l'uso di dispositivi domestici efficienti. Finora sono stati distribuiti oltre 40mila fornelli ad altrettante famiglie, con l'obiettivo di ridurre il combustibile necessario per cucinare e contenere le emissioni. L'efficienza viene verificata attraverso misurazioni realizzate da enti approvati e riconosciuti da registri esterni. Anche la produzione genera ricadute sul posto: fino a oggi, i fornelli sono stati prodotti a mano da un laboratorio artigianale di Tulear. I dispositivi hanno una struttura in argilla rivestita di metallo, soluzione che aiuta a trattenere il calore e a utilizzare meno combustibile rispetto ai sistemi tradizionali.

SVILUPPI FUTURI

La fase futura mira ad ampliare l'intervento e renderlo stabile nel tempo. «Lo scorso anno abbiamo siglato un accordo con un importante partner, impegnandoci a distribuire altri 200mila fornelli nel sud del Madagascar entro il 2030», racconta Bertapelle. Per raggiungere il traguardo, Madastove ha avviato la costruzione di uno stabilimento a Tulear. L'inaugurazione è fissata il 27 novembre, alla presenza delle autorità nazionali malgasce. Dall'inizio del 2027 la struttura produrrà stufe ad alta efficienza, utilizzando materie prime e manodopera locali e automatizzando alcune fasi del ciclo produttivo. Nel frattempo, monitoraggi annuali e verifiche di auditor esterni permetteranno di documentare i risultati e accompagnare la generazione dei crediti di carbonio.

I NUMERI

Secondo i dati raccolti sul campo da Madaprojects, il tasso di adozione dei fornelli tra le famiglie beneficiarie è del 100%: tutte le famiglie coinvolte utilizzano regolarmente i dispositivi. L'iniziativa sostiene anche il lavoro locale. Tra laboratorio artigianale, sensibilizzazione nei villaggi e nuova realtà produttiva sono coinvolte cinquanta persone, tutte del posto. Con l'avvio dello stabilimento sono previste altre assunzioni: l'obiettivo è raggiungere 300 posti di lavoro a regime e trasformare Madastove in una delle principali realtà industriali del Madagascar meridionale. Si valuta inoltre una possibile estensione geografica. «Stiamo considerando di portare il progetto anche nel nord del Madagascar», conclude Bertapelle.





www.madaprojects.it
www.madastove.com